



COMUNE DI CODIGORO
PROVINCIA DI FERRARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 36 del 27/11/2025

OGGETTO: SOCIETA' PARTECIPATA CADF S.P.A. - APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTARIE

L'anno duemilaventicinque il giorno ventisette del mese di novembre alle ore 18:30 nella Residenza Municipale del Comune di Codigoro, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con apposito atto.

Partecipano:

MANTOVANI ELIA	Consigliere	Presente
ZANARDI ALICE	Sindaco	Presente
FABBRI FRANCESCO	Consigliere	Presente
ADAMI STEFANO	Consigliere	Presente
FERRETTI GRAZIELLA	Consigliere	Presente
ROSSI ALICE	Presidente del Consiglio	Presente
MASSARENTI LORENZO	Consigliere	Presente
GRAZIANI SIMONETTA	Consigliere	Presente
BONAZZA SAMUELE	Consigliere	Presente
CHIARABELLI TIZIANO	Consigliere	Presente
RUFFATO MARCO	Consigliere	Presente
PENINI SIMONA	Consigliere	Presente
TOMASI LUCA	Consigliere	Presente
PIFFANELLI ELISA	Consigliere	Presente
BAZZANINI CHRISTIAN	Consigliere	Assente
BARBONI MARCO	Consigliere	Presente
GABBARI DARIO	Consigliere	Presente

Presenti n. 16

Assenti n. 1

Partecipa il Segretario Generale BRIGNOLA VALERIO.

Presiede la Presidente ALICE ROSSI che, accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, designando a scrutatori i tre Consiglieri

1) RUFFATO MARCO 2) PENINI SIMONA 3) TOMASI LUCA

ed invita il Consiglio Comunale a trattare la seguente proposta di deliberazione:

**PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 1269 / 2025**

PRIMO SETTORE - AREA AMMINISTRATIVO / CONTABILE

OGGETTO: SOCIETA' PARTECIPATA CADF S.P.A. - APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTARIE
--

La Presidente del Consiglio Alice Rossi introduce l'argomento e fa accomodare la Presidente di CADF S.P.A., Ing. Arch. Maira Passarella, che relaziona in merito;

Al termine della relazione la Presidente del Consiglio Alice Rossi cede la parola al Consiglio Comunale;

La registrazione della seduta viene conservata all'interno del sistema ConsigliCloud del Comune di Codigoro e la trascrizione integrale della stessa è depositata presso la Segreteria comunale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale 56 del 30/12/2024, esecutiva, questo Comune ha approvato per effetto dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, una ricognizione delle partecipazioni possedute alla data del 31dicembre 2023;
- con la stessa delibera consiliare sono state individuate le partecipazioni da mantenere, da alienare ovvero che dovevano essere oggetto di processi di razionalizzazione, nel rispetto di quanto stabilito dal suindicato Testo Unico;

Considerato:

- che questo Comune partecipa al capitale di CADF S.p.A., quale società in house a partecipazione pubblica totalitaria diretta, attratta al controllo analogo congiunto, operativa nei servizi pubblici locali di rilevanza economica a rete a domanda individuale afferenti al servizio idrico integrato, riferito al D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e relative leggi regionali di esecuzione, ed al servizio di telecomunicazioni di cui al D.Lgs. n. 259/2003 "Codice delle comunicazioni elettroniche";

Preso atto che, con nota prot. 19177 del 28/10/2025, CADF S.p.A. informava che l'Assemblea Ordinaria della Società, con verbale in data 09.10.2025, ha approvato

una proposta di modifica allo Statuto aziendale riguardante due diversi aspetti:

1) Il primo aspetto riguarda le attività formative ed educative in materia ambientale svolte da CADF, ormai da molti anni, attraverso il proprio Servizio Comunicazione e Educazione alla Sostenibilità.

La proposta di modifica all'oggetto sociale non incide né innova in alcun modo le attività della società, ma semplicemente esplicita quanto già previsto nel comma 1, dell'art. 4 dello Statuto societario: tale modifica consentirebbe a CADF di potersi accreditare come ente formativo presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Infatti, il primo requisito per accreditarsi presso il MIM è che lo Statuto societario preveda espressamente, nello scopo statutario, la formazione in almeno uno degli ambiti di cui all'allegato alla direttiva n. 170/2016.

Tra gli ambiti indicati nell'Allegato alla suddetta norma è inserito anche quello riferito alla *“conoscenza e rispetto della realtà ambientale e naturale”* che è perfettamente coerente con l'attività che svolge CADF.

Lo Statuto societario non prevede, nell'attuale versione, un riferimento così puntuale all'attività di educazione e di formazione, pur avendo una consolidata esperienza in merito.

La proposta di modifica riguarda l'introduzione, nel comma 1, dell'art. 4 “Oggetto Sociale” dei seguenti punti:

f realizzazione e gestione di attività educative e formative, inerenti alla conoscenza e il rispetto della realtà ambientale e naturale, con particolare riferimento alla comprensione del valore delle risorse idriche, rivolte alle scuole di ogni ordine e grado e ai docenti;

g ideazione e gestione di campagne di informazione e sensibilizzazione ed organizzazione di eventi sul tema della sostenibilità, rivolte ai cittadini;

h gestione di progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree naturalistiche del territorio.

2) Il secondo aspetto è inerente all'acquisizione dello status di società benefit da parte di CADF S.pA.

Premesso che la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 ha introdotto in Italia le Società Benefit come nuova forma giuridica di fare impresa e le ha definite come quelle società che “nell'esercizio di una attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse”.

Il Settore Idrico è per sua natura legato alla sostenibilità, in quanto amministra una risorsa naturale, bene essenziale e fondamentale per la vita. Opera in un contesto ambientale intrinsecamente circolare, come insegna il “ciclo dell’acqua” facendo della socialità il suo motivo d’esistere.

Le sfide da affrontare sono sicuramente di natura ambientale, per rispondere ai rischi di crisi idriche e ai cambiamenti climatici che influiscono sulla disponibilità dell’acqua, ma anche di natura sociale al fine di garantire un servizio efficiente, di qualità con riguardo anche alle situazioni di difficoltà economica.

Ciò premesso, nella Relazione integrata sulla gestione per l’anno 2024, approvata dall’Assemblea Ordinaria dei soci di CADF nella seduta del 29.04.2025, era stato inserito l’obiettivo per l’anno 2025 avente come oggetto l’attività di coinvolgimento dei soci per l’approvazione delle modifiche statutarie per l’acquisizione dello status di Società Benefit e per gli anni 2026/2027 l’acquisizione dello status di società benefit e la rendicontazione degli obiettivi annuali.

Esistono diversi benefici relativi all’acquisizione dello status di Società Benefit:

- la sicurezza da parte dei soci e degli stakeholder che l’impresa continuerà a perseguire nel tempo le finalità di beneficio comune riportate nello statuto e a dar conto, in maniera trasparente, delle modalità adottate per perseguire quelle finalità;
- un impatto sia sul fronte reputazionale sia sulla capacità dell’azienda ad attrarre nuovi talenti e attirare l’attenzione degli investitori con particolare riferimento agli investimenti ad impatto sociale, nonché di entrare a far parte di un network di imprese;
- la possibilità di usufruire di premialità nei bandi pubblici e di accedere a finanziamenti pubblici.

Il Beneficio Comune va inteso come il perseguimento, nell’esercizio dell’attività economica delle Società Benefit, di uno o più effetti positivi, o la riduzione degli effetti negativi nei confronti dei portatori di interesse (comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni).

Il concetto di Società Benefit sembra tagliato su misura soprattutto per le gestioni dei servizi pubblici in forma societaria, in particolare attraverso il modello dell’in house providing, perché si tratta di settori, in primis come quello dell’acqua, che sono collegati direttamente ai diritti della persona costituzionalmente garantiti.

Nel 2024 le società benefit del settore della fornitura dell’acqua erano 39 e tra queste vanno segnalate le seguenti società che come CADF sono in house a totale partecipazione pubblica:

- Società Acquevenete S.p.A.: 107 comuni soci;

- Società Piave Servizi S.p.A.: 39 comuni soci;
- Acque Bresciane S.r.l.: 114 comuni soci;
- Aqua Mantova S.r.l.: 40 comuni soci;
- Viacqua S.p.A.: 67 comuni soci;
- Livenza Tagliamento Acque S.p.A.: 42 comuni soci;
- Acque del Chiampo S.p.A.: 10 comuni soci;
- Etra S.p.A.: 75 comuni soci.

Nel corso di questi anni CADF ha assunto diverse iniziative sul tema della sostenibilità (Report integrato, Certificazione per la parità di genere, Certificazione ambientale, Stakeholder engagement, Gestione della Salina di Comacchio, Educazione ambientale nelle scuole, sostegno economico alle iniziative dei Comuni e dell'associazionismo finalizzate alla valorizzazione del territorio e dell'ambiente) ed è dunque pronta ad intraprendere il percorso finalizzato a diventare una Società Benefit.

La proposta di modifica riguarda i seguenti articoli dello Statuto:

L'introduzione, nel comma 1, dell'art. 4 "Oggetto Sociale", del punto appresso riportato:

i) La Società, in qualità di Società Benefit ai sensi della L. 28 dicembre 2015, n. 208, articolo unico, commi 376-384, intende perseguire - oltre agli obiettivi economici propri di un'attività imprenditoriale - una o più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

In questo ambito, la Società persegue le specifiche finalità di beneficio comune di seguito descritte:

- Gestisce i servizi pubblici locali come leva di crescita e sviluppo del territorio, coinvolgendo le comunità locali, i dipendenti e i fornitori, collaborando e facendo rete con imprese, organizzazioni non profit, scuole e università anche al fine di garantire, ai cittadini una gestione responsabile e sostenibile della risorsa idrica e servizi sempre migliori, promuovendo ricerca, sviluppo e innovazione;*
- Lavora per incrementare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica della propria attività e dei servizi erogati, promuovendo ed attuando, assieme alle istituzioni, scuole, università ed associazioni la cultura della tutela delle risorse, della biodiversità e il rispetto dell'ecosistema, con l'obiettivo di ridurre sempre di più l'impatto sull'ambiente e sulle persone e garantire solidarietà e sostegno ai soggetti più deboli;*
- Valorizza e forma costantemente le risorse umane interne e attrae nuovi talenti*

dall'esterno, garantendo e monitorando costantemente la concreta attuazione della parità di genere, includendo le diversità, collaborando con le eccellenze formative e prestando costante cura per l'educazione e la promozione della salute e della sicurezza dei propri collaboratori.”

L'introduzione, nell'art. 26 “Clausola finale”, del seguente comma:

3) Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme previste dal codice civile per le società per azioni, nonché le previsioni dettate dai commi da 376 a 384 dell'art.1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e allegati.

L'introduzione di un nuovo art. 4 bis “Disposizioni sulle società benefit” avente il seguente preciso tenore:

1) Ai sensi dell'art. 1, comma 377 e comma 380, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, la Società è amministrata in modo da bilanciare l'interesse dei soci con il perseguimento delle finalità di beneficio comune indicate al precedente art. 4.

2) L'Organo Amministrativo individua, anche al suo interno, il soggetto o i soggetti a cui affidare funzioni e compiti volti al perseguimento delle finalità di beneficio comune di cui all'art. 4 dello Statuto, denominato “Responsabile dell'Impatto”.

3) L'Organo Amministrativo redige annualmente la relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio, che include:

a) la descrizione degli obiettivi specifici, delle modalità e delle azioni attuati dall'Organo amministrativo per il perseguimento delle finalità di beneficio comune e delle eventuali circostanze che lo hanno impedito o rallentato;

b) la valutazione dell'impatto generato utilizzando lo standard di valutazione esterno con caratteristiche descritte nell'allegato 4 annesso alla legge 28 dicembre 2015, n. 208, sviluppato da soggetto da individuare a cura dello stesso Consiglio di amministrazione ai sensi della disciplina applicabile, e che comprende le aree di valutazione identificate nell'allegato 5 annesso alla medesima legge;

c) una sezione dedicata alla descrizione dei nuovi obiettivi che la Società intende perseguire nell'esercizio successivo. La relazione è resa pubblica attraverso il sito internet della Società.

RITENUTO:

- di approvare le modifiche allo Statuto della Società CADF S.p.A. come sopra richiamato;
- di dare indirizzo e mandato al Rappresentante dell'Ente nelle assemblee

societarie di CADF S.p.A. di condividere l'approvazione delle modifiche statutarie suddette e di votarne l'approvazione nell'apposita Assemblea straordinaria convocata allo scopo;

PRESO ATTO:

- che sono state rispettate le varie fasi del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e della normativa specifica, nonché la rispettiva tempistica;
- che sono state verificate, nel corso delle diverse fasi del procedimento, l'insussistenza di situazioni di conflitti di interessi;
- che sono state adottate le misure di prevenzione della corruzione, generali e specifiche, previste nel PTPC in vigore presso il Comune;
- dei presupposti e delle ragioni di fatto oltre che delle ragioni giuridiche sottese all'adozione del provvedimento oggetto della presente;
- del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..
- del D.Lgs n. 175/2016 e s.m.i.;

Dato atto che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono;

Accertato l'esito della votazione, espressa in forma palese, proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, che si sostanzia come segue:

consiglieri presenti	16
consiglieri votanti	16
voti favorevoli	16
voti contrari	0
astenuti	0

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, le modifiche apportate al testo dello Statuto Societario della società CADF S.p.A., come descritte in parte narrativa;
2. di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, il testo aggiornato dell'art. 4 e dell'art. 26 ed il nuovo testo dell'art. 4 bis dello Statuto Societario della società CADF S.p.A. come sotto riportati:

Art. 4

(Oggetto sociale)

- 1 La Società ha per oggetto, nel rispetto delle prescrizioni di legge, i seguenti servizi pubblici locali per i quali gode di diritti speciali o esclusivi: l'impianto e la gestione dell'intero ciclo di produzione, distribuzione, raccolta e depurazione dell'acqua per usi multipli, per il controllo, trattamento e difesa delle risorse idriche dall'emungimento al rilascio, nel territorio dei comuni soci; la gestione di servizi e/o interventi attinenti il patrimonio idrico finalizzati alla tutela dell'ambiente, dell'agricoltura, della fauna e della flora acquatica, dei processi geomorfologici e degli equilibri idrologici; per la realizzazione e/o gestione di impianti e di attività ricreative o sportive connesse con l'utilizzo di risorse idriche, nonché per la gestione di servizi che saranno demandati dai Comuni soci.
Oltre ai servizi di cui sopra la società potrà gestire, previa le opportune verifiche di fattibilità e di convenienza economica, i seguenti ulteriori servizi e attività:
 - 1.a attività strumentali o di supporto a quelle indicate al precedente capoverso;
 - 1.b servizi di campionamento di matrici acquose (in particolare acque di rete, acque di piscina, acque naturali e acque reflue) e analisi di laboratorio per prove chimiche, fisiche e microbiologiche richieste sia dai Servizi interni di CADF che eseguite per conto terzi;
 - 1.c attività imprenditoriali che prevedano l'utilizzo degli impianti e delle reti per la prestazione di altri servizi alla popolazione del territorio;
 - 1.d ogni altra operazione e servizio, anche di commercializzazione, attinente o connesso alle attività di cui sopra, nessuno escluso, ivi compreso lo studio, la progettazione e la realizzazione di impianti specifici, sia direttamente che indirettamente.
 - 1.e la società potrà, anche tramite una propria partecipata, sviluppare l'attività di

ideazione, progettazione, realizzazione, sviluppo e installazione, manutenzione, gestione e fornitura di reti pubbliche e private di telecomunicazioni e di servizi di telecomunicazioni in ambiente fisso e/o mobile, anche mediante utilizzo di radiofrequenze ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, servizi di telefonia vocale, locali nazionali e internazionali, servizi vocali a gruppi chiusi di utenti, servizi di telecomunicazioni su protocollo IP, servizi di comunicazioni mobili e personali, servizi satellitari, applicazioni DECT (*Digital European Cordless Telephone*), servizi di fornitura di capacità, servizi di accesso, servizi di Internet – Intranet e Extranet, servizi di trasmissione dati – anche commutazione di pacchetto e/o circuito – e di segnali video, servizi a valore aggiunto, servizi di semplice rivendita di capacità trasmissiva, nonché ogni altra attività e servizio di telecomunicazione consentito dalla normativa di volta in volta applicabile, incluse le relative attività accessorie, complementari e strumentali, tra le quali quelle afferenti la manutenzione e l'assistenza *hardware e software*.

- 1.f realizzazione e gestione di attività educative e formative, inerenti alla conoscenza e il rispetto della realtà ambientale e naturale, con particolare riferimento alla comprensione del valore delle risorse idriche, rivolte alle scuole di ogni ordine e grado e ai docenti;
- 1.g ideazione e gestione di campagne di informazione e sensibilizzazione ed organizzazione di eventi sul tema della sostenibilità, rivolte ai cittadini;
- 1.h gestione di progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree naturalistiche del territorio;
- 1.i La Società, in qualità di Società Benefit ai sensi della L. 28 dicembre 2015, n. 208, articolo unico, commi 376-384, intende perseguire - oltre agli obiettivi economici propri di un'attività imprenditoriale - una o più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. In questo ambito, la Società persegue le specifiche finalità di beneficio comune di seguito descritte:

Gestisce i servizi pubblici locali come leva di crescita e sviluppo del territorio, coinvolgendo le comunità locali, i dipendenti e i fornitori, collaborando e facendo rete con imprese, organizzazioni non profit, scuole e università

anche al fine di garantire, ai cittadini una gestione responsabile e sostenibile della risorsa idrica e servizi sempre migliori, promuovendo ricerca, sviluppo e innovazione;

Lavora per incrementare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica della propria attività e dei servizi erogati, promuovendo ed attuando, assieme alle istituzioni, scuole, università ed associazioni la cultura della tutela delle risorse, della biodiversità e il rispetto dell'ecosistema, con l'obiettivo di ridurre sempre di più l'impatto sull'ambiente e sulle persone e garantire solidarietà e sostegno ai soggetti più deboli;

Valorizza e forma costantemente le risorse umane interne e attrae nuovi talenti dall'esterno, garantendo e monitorando costantemente la concreta attuazione della parità di genere, includendo le diversità, collaborando con le eccellenze formative e prestando costante cura per l'educazione e la promozione della salute e della sicurezza dei propri collaboratori."

- 2 La Società per il conseguimento dell'oggetto sociale, potrà inoltre, ai sensi di legge:
 - esercitare qualsiasi attività e compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari che l'organo amministrativo riterrà necessarie o utili;
 - assumere direttamente o indirettamente interessenze e/o partecipazioni in altri enti, società, imprese, consorzi o altre forme associative previste dalla legge ovvero costituire società dalla stessa controllate aventi oggetto analogo o connesso al proprio;
 - rilasciare fidejussioni, cauzioni, avalli, ed ogni altra garanzia, concedere pegni ed ipoteche ed in genere prestare garanzie reali anche nell'interesse altrui.
- 3 La Società assicura agli utenti e ai cittadini le informazioni inerenti ai servizi gestiti.

Art. 26

(Clausola finale)

- 1) Qualsiasi controversia che dovesse insorgere in ordine alla interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione del presente statuto e degli atti che ne costituiscono esecuzione, compresa ogni ragione di danni, sarà sottoposta ad un tentativo di mediazione ai sensi del D.lgs. 28/2010, sue successive modificazioni ed integrazioni, da esperirsi presso il servizio di conciliazione della C.C.I.A.A. competente, secondo le previsioni del suo regolamento vigente al momento

dell'avvio procedimento.

- 2) In virtù di quanto previsto dal precedente comma, è fatto obbligo alle parti di ricorrere al tentativo di mediazione prima di avviare qualsiasi procedimento arbitrale o giudiziale.
- 3) Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme previste dal codice civile per le società per azioni, nonché le previsioni dettate dai commi da 376 a 384 dell'art.1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e allegati.

Articolo 4-bis

(Disposizioni sulle Società Benefit)

- 1) Ai sensi dell'art. 1, comma 377 e comma 380, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, la Società è amministrata in modo da bilanciare l'interesse dei soci con il perseguimento delle finalità di beneficio comune indicate al precedente art. 4.
- 2) L'Organo Amministrativo individua, anche al suo interno, il soggetto o i soggetti a cui affidare funzioni e compiti volti al perseguimento delle finalità di beneficio comune di cui all'art. 4 dello Statuto, denominato "Responsabile dell'Impatto".
- 3) L'Organo Amministrativo redige annualmente la relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio, che include:
 - a) la descrizione degli obiettivi specifici, delle modalità e delle azioni attuati dall'Organo amministrativo per il perseguimento delle finalità di beneficio comune e delle eventuali circostanze che lo hanno impedito o rallentato;
 - b) la valutazione dell'impatto generato utilizzando lo standard di valutazione esterno con caratteristiche descritte nell'allegato 4 annesso alla legge 28 dicembre 2015, n. 208, sviluppato da soggetto da individuare a cura dello stesso Consiglio di amministrazione ai sensi della disciplina applicabile, e che comprende le aree di valutazione identificate nell'allegato 5 annesso alla medesima legge;
 - c) una sezione dedicata alla descrizione dei nuovi obiettivi che la Società intende perseguire nell'esercizio successivo. La relazione è resa pubblica attraverso il sito internet della Società.
3. di autorizzare il Sindaco, o suo delegato, a partecipare all'Assemblea Straordinaria dei Soci della suddetta società per l'espressione del voto favorevole relativamente alle suddette modifiche, con mandato ad approvare le integrazioni o le eventuali modificazioni che si rendessero necessarie rispetto allo stesso, aventi carattere non sostanziale e comunque rispettose dei criteri e degli indirizzi fondamentali deliberati con il presente atto;

4. di dare mandato agli organi amministrativi della suddetta società affinché possano modificare lo Statuto sociale della stessa, adottando il nuovo testo dello statuto;
5. di trasmettere il presente atto alla suddetta società affinché ne venga data attuazione.

Successivamente, la Presidente, stante l'urgenza di procedere con gli atti conseguenti, pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità dell'atto ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Accertato l'esito della votazione, espressa in forma palese, proclamato dalla Presidente con l'assistenza degli scrutatori, che si sostanzia come segue:

consiglieri presenti	16
consiglieri votanti	16
voti favorevoli	16
voti contrari	0
astenuti	0

Si dichiara il presente atto *immediatamente eseguibile*.

Il presente verbale, redatto dal Segretario Generale, viene sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

La Presidente
ALICE ROSSI

IL Segretario Generale
BRIGNOLA VALERIO